Mercoledì 1 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 286
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 75

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.50 Semestre » 63.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-05) e succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Bollettini vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Per il Prestito del Littorio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Nel giorno 30 novembre vennero sottoscritti agli sportelli delle seguenti Banche gli importi sotto elencati:

Banca Commerciale Triestina: Giuseppe Mulitsch lire 5000, prof. Emilio Mulitsch 2500, Arnaldo Mulitsch lire 2500, Carlo de Rosa 5000, dott. Ernesto Fratnich 2000, arch. Luzzatto Gerolamo 1000.

Alla Banca d'Italia: Perin Giovanni lire 2300, Banca Commerciale Triestina 27.300, Associazione Cooperativa di Credito 29.300.

Banca del Friuli per conto della Scuola commerciale C. Favetti lire 5400, Giuseppe Dinelli 500, Urbanis e C.o 1000.6, Arturo Bullo 500, D'Osvaldo dott. Ettore 1000, Agostino Gachet 5800.

Alla Cassa di Risparmio unita al Monte di pietà per conto di Margherita Planissig L. 5000.

Banca di Lubiana per conto di Vinci Luigia L. 10.000.

***

La Banca d'Italia ci comunica l'elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio, effettuate il giorno 29 corr.:

Pividor Pietro L. 1800, Lepri Giuseppe 6100, Michelutti Giuseppina 300, Michelutti Guido 200, Cotor Andrea 1000, Kesnar Venceslao 500, Prenzon Mereslavo 500.

I funzionari dell'Ufficio Catasto Fondiario: Bellinger Antonio 400, Kralj Gilberto 200, Braida Antonio 600, Deleher Virgilio 40, Gresi Luigi 400, Pielulin Giuseppe 300.

L'esito della serata benefica

L'Ufficio Stampa del Fascio Goriziano ci comunica:

Domenica 28 novembre, a cura del Fascio Femminile goriziano presieduto dalla signora Lucia de Gironcoli e della Segretaria signora Rina Massig, la Compagnia dialettale diretta da Bernardo Paluello ha dato al Teatro Verdi, la brillante commedia in 4 atti «Galina canta e el galo tase».

Allo spettacolo intervennero le autorità cittadine fra le quali notammo il sen. Giorgio Bombig, il sottoprefetto cav. uff. Anzà il dott. Kurner Lodovico in rappresentanza del Direttorio del Fascio ecc.

Il Teatro presentava l'aspetto delle grandi occasioni. La Compagnia dialettale del cav. Paluello si dimostrò all'altezza della parte sostenuta con vera arte teatrale e tutti gli artisti furono degnamente coronati da meritati applausi.

L'incasso riuscì quanto mai lusinghiero: Incasso ed elargizioni L. 3006.60 — Spese teatrali e per la Compagnia L. 1773.80 — Incasso netto L. 1233.80, che saranno devolute in favore dell'Albero di Natale delle Piccole Italiane e dei Balilla.

Un vivo elogio pertanto alle signore del Fascio Femminile le quali hanno saputo colla loro operosità e col loro interessamento riuscire perfettamente nel compito prefisso.

Ribasso nei generi di prima necessità

La carne in diverse macellerie ha subito un ribasso di circa 40 centesimi al chilogramma e ciò per interessamento anche della Federazione dei Commercianti del Goriziano e del Comitato della Battaglia Economica.

Il pane fra giorni diminuirà di circa 15 centesimi al chilogramma; noi ci auguriamo che tutti questi ribassi possano addimostrare il beneficio derivante dalla continua ed alacre opera di risanamento finanziario prospettato dal Governo Nazionale fascista.

Nel Fascio di Piedimonte

In sostituzione del capitano Le Lievre assegnato dal comando della M. V. S. N. ad importanti servizi di confine, il Reggente la Federazione Fascista Friulana cav. De Lorenzi ha nominato a reggere il Fascio di Piedimonte del Calvario il sig. Ubaldo Stefanelli, uomo già conosciuto per la sua fede fascista e per il suo buon interessamento per il benessere del Partito.

Nevrastenico suicida

Ieri nel pomeriggio il contadino Giuseppe Budel, fu Giovanni, di 52 anni, da San Andrea di Gorizia, in un momento di nevrastenia acuta ha posto termine alle sue sofferenze impiccandosi nella propria camera. Sua moglie, volendo portarsi nella camera per riassettarla, vide per prima penzolare il corpo del marito da un chiodo infisso nel muro. Gridò terrorizzata. Accorsero altri famigliari, e staccarono il disgraziato. Era caldo ancora. Cercarono farlo rinvenire ma tutte le premure furono vane.

Avvertiti i carabinieri di via Nazario Sauro, questi si portarono subito sul posto e provvidero al piantonamento del cadavere fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria, la quale dette il nulla osta per la sepoltura. — La misera fine del suicida ha destato grande cordoglio fra quella popolazione essendo egli conosciuto e stimato quale uomo laborioso e di buon cuore.

Arresti di comunisti

Ieri sera il pattuglione dei Carabinieri comandato dal solerte maresciallo Gangi della stazione di Nazario Sauro, avuto sentore che nella osteria di certa Cristina Cociancig, in via Rabatta n. 22, si davano convegno alcuni giovani comunisti, fece una irruzione di sorpresa e vide tre giovanotti, i quali, in possesso di alcuni manifestini di colore rosso, stavano facendone la distribuzione ai diversi clienti. Tratti in arresto, furono identificati per Eugenio Culot di Gius. di 24 anni, organizzatore dei gruppi giovanili comunisti, Giuseppe Bressan fu Gius. di 23 anni fiduciario dei suddetti gruppi e Mario Cerne di 23 anni meccanico. Furono passati alle carceri e denunciati; i manifestini furono sequestrati ed allegati alla denuncia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un impiegato assolto

Ieri davanti i giudici del Tribunale Penale si tenne il processo a carico di Andrea Vecchiet fu Antonio di 44 anni, impiegato privato da Gorizia, abitante in via delle Officine n. 29, imputato di appropriazione indebita qualificata continuata per essersi dal gennaio 1922 al 16 gennaio 1923, quale direttore del Consorzio Cooperativo Agrario di Gorizia, appropria in cinque volte di complessive lire 22.905.75 in danno del Consorzio medesimo, che gliele aveva affidate appunto per la sua qualità di direttore.

Il Tribunale dopo la robusta arringa defensionale dell'illustre e ben noto penalista dott. cav. avv. Sturani, manda assolto l'imputato dalla accusa a lui mossa per i tre primi importi (L. 1715.40 — 11.760.30 — 1.284.80) per insufficenza di prove e per gli altri due (lire 4294.95 — 3850.10) perchè il fatto non costituisce reato.

GRADISCA D'ISONZO

Il Commiato del Sottoprefetto

(30). — Oggi nel pomeriggio nella sala del nostro Municipio si svolse la commovente cerimonia di commiato da Gradisca dell'Ill.mo cav. Michele Giannattasio, secondo ed ultimo Sottoprefetto di Gradisca.

Erano presenti tutti i podestà del Circondario, i Segretari politici delle diverse sezioni fasciste, l'Ill.mo Sottoprefetto di Gorizia cav. Anzà, una rappresentanza del locale Comando M. ... nella persona del cav. Müller, l'illustre senatore conte Segrè Sartorio, il cav. Petronio per la Pretura, il dr. de Candia commissario della P. S., il cav. Francisci, i rappresentanti delle istituzioni fasciste e dei diversi uffici del Circondario.

Il Podestà di Gradisca cav. Francesco Marizza, a nome dei suoi colleghi, dopo brevissime sentite parole, consegnava al Sottoprefetto una magnifica medaglia d'oro con una artistica incisione del Fascio Littorio e la seguente leggenda:

«Il Podestà — del Circondario di Gradisca — al — cav. Michele Giannattasio — 1926».

A Donna Mary Giannattasio fu offerto un grazioso mazzo di fiori.

Il cav. Nicolò Bernardelli, a nome della Città di Cormons esprime al cav. Giannattasio parole di sentita gratitudine, d'intima amicizia e di profonda stima.

Il podestà di Farra sig. Luigi Ballaben, fa acclamare dalla signorile riunione, un triplice alalà all'indirizzo del partente.

Il concittadino dr. Patuna, anche lui dopo brevi e significative parole, porse al Sottoprefetto, a nome della città di Gradisca, un'artistica pergamena accompagnata da un cronometro d'oro e da una penna d'oro.

Il segretario del Fascio di Cormons, signor Savorgnani, a nome del Fascio Cormonese e degli addetti comunali, invia al Sottoprefetto i più fervidi auguri.

Altri dei presenti offrirono all'illustre partente mazzi di fiori a nome d'uno o dell'altro Comune del Circondario.

Il Sottoprefetto, profondamente commosso ringrazia i presenti per questa improvvisa manifestazione di affetto e dopo una succinta cronistoria dell'opera da lui svolta, raccomanda ai singoli signori podestà di far inviare ai loro amministrati i suoi più sinceri auguri e sentiti ringraziamenti.

Indi, per tutti i presenti, il Sottoprefetto dà il bacio d'addio al podestà di Gradisca, a quello di Cormons, al segretario politico del Fascio di Gradisca capitano Giovanni Brunetto, a quello di Cormons, al cav. Francisci, al concittadino Patuna quale rappresentante la cittadinanza di Gradisca, e al senatore Segrè Sartorio.

Invita infine il podestà di Gradisca a presentare al suo successore, l'Ill.mo Sottoprefetto di Gorizia cav. Anzà, tutti i podestà del nuovo circondario, i segretari politici. Così si chiuse la bella cerimonia lasciando nel cuore di tutti un certo senso di rammarico per la soppressione del cinque volte secolare centro politico di Gradisca e una innovata fiducia nel nuovo Capo politico di Gorizia.

I successi dell'Itala

La Sezione Calcio della locale Società Itala aveva tempo fa lanciato un appello — che speriamo trovi largo eco — alla Cittadinanza affinchè incoraggiasse ed assistesse moralmente e materialmente la squadra concittadina.

La squadra già nella sua prima partita di campionato dette prova d'abilità e di future speranze, dimostrando di meritare largo appoggio.

Domenica sul campo sportivo gradiscano s'è svolta la seconda partita di campionato — fra l'Itala e la Cividalese.

La Forunjuliese fu accolta a Gradisca con grande simpatia.

La prima ripresa fu molto movimentata e si chiuse con due punti a favore dell'Itala. Nell'inizio della seconda ripresa le due squadre dando segni di momentanea rilasciatezza giocarono senza alcun entusiasmo. Ma poi, animate dal numeroso pubblico cominciarono a impegnarsi sul serio. Tutti gli sforzi della Cividalese a nulla valsero, perchè l'Itala si è conquistato altri quattro punti.

Quello che destò maggior impressione nel pubblico, fu il portiere della Cividalese.

Con questa seconda partita di campionato, l'Itala può contare un totale di ben 11 punti segnati.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Savogna: Contributo Cimitero Grappa — Pordenone: Monte di Pietà, Storni fondi da capitolo a capitolo. — Ravascletto: Povved. per istituz. Ufficio Postale — Azzano X: 1) Assunz. in economia servizio pubbl. affissioni 2) Approvaz. Regolamento — Pordenone: Trasfer. alla Cassa Risp. dei fondi a deposito presso diverse banche — Trasferimento dei fondi a deposito fruttifero dalla Banca del Friuli alla Risparmio — Assunzione prestito con la Banca di Pordenone — Decurtazione prestito unificato presso la Banca di Pordenone — Santa Maria Longa, Aviano: Contributo Cassa Prev. Imp. Enti locali — Cavazzo Carnico: Adesione Federaz. Prov. Enti Autarchici. — Forgaria: Conserv. sovraimposta per il 1927 — Socchieve: Addiz. imposta complementare sul reddito — Osoppo: Rinfresco offerto occasione insediaz. Podestà — Forgaria: Oblazione pro Monumento Carabiniere — Venzone: Impianto telefono in La Carnia — Castelnuovo: Soppressione posto guardia campestre dall'organico — Artegna: Concess. acqua dell'acquedotto dei lavatoi — Arzene: Compenso allo stradino. Maniago per servizio guardia notturna — Colloredo Mont.: Congregazione di Carità - Prelievo di somma — Anicova Corr., Verzegnis: Agg. Reg. polizia urbana — Tolmezzo, Sedegliano, Trivignano, Pasian di Prato, Prepotto, Travesio, Bagnaria Arsa, Creda, Versa: Soccorsi famiglie danneggiate alluvioni — Trivignano: Mutuo prev. L. 35000 da contrarsi con Esattore Comunale — Planina: Reg. tassa insegne — Paniqua: Reg. imposta industrie e tassa patente — Pozzuolo: Aumento del quarto tasso sul bestiame vetture e domestici e cani pel 1927. — Meduno: Determinaz. ammende per contravvenzioni ai Reg. Comunali — Forgaria, Pozzuolo, Socchieve: Tassa esercizio e rivendita — Savogna e Socchieve: Tassa famiglia — Cavazzo Carnico e Forni di Sotto: Tassa fam. esercizio e rivendita - Autorizzazione a mantenerla per il 1926 — Preone: Reg. tassa bestiame e tariffa — Buttrio, Pasian di Prato, Pozzuolo: Tributi locali - Continuata riscossione tassa famiglia 1927 — Buttrio, Planina, Pasian di Prato: Imposta sulle industrie comm. arti profess. e tassa patente — Sedegliano: Autorizz. a mantenere la tassa famiglia 1927 — Malborghetto: Tassa famiglia 1927 — Rive d'Arcano: Tariffa e Reg. sui pianoforti e bigliardi — Prato Carnico: Addiz. 20 alla imposta complementare — Malborghetto: Tassa insegne 1927 — Imposta sulle industrie e tassa patente — Udine: Petizione agricoltori per sospensione riscossione tassa bestiame per alcune voci — Povoletto: Tassa bestiame — Bertiolo: Conferma in carica attuale appaltatore — Pertcole: Concessione seconda indennità caro-viveri al messo scrivano — Renzina - Alba: Cons. di segreteria — Convenzione — Arta: Sv. decimo macchinatico lavori catastali — Sacile: Indennità servizio attivo al Segret. e guardarobiere — Tramonti Sotto: Reg. speciale per riscossione dazio su energia elettrica — Comeglians: Reg. speciale La riscossione dazio in economia II.a riscossione dazio su energia elettrica — Pocenia: Conferma in carica attuale appaltatore dazio pel quinquennio 1927 - 1931 — Ipplis: Tariffa dazio — Lusevera - Tarcento - Saga: Strada ex militare — Concessione gratuita fondi all'Autorità Comunale — Spilimbergo: Cessione relitto stradale a F.lli De Rosa — Cons. Bonifica Biancure: 3. Recinto — Apertura credito C. C. presso Cassa Risparmio Udine — Gemona: Concessione F.lli Vidoni di attraversare strada Ospedaletto Stazione con binario decauville servitù e canone — S. Vito Tagl.: Modifica Reg. manutenzione stradale — Ravascletto: Cessione piante abete a Ditta De Antoni Comeglians — S. Vito Tagl.: Riduzione mutuo disoccupazione bonifica Vignella.

AFFARI RINNOVATI

Cordovado: Compenso all'applicato e alle scrivane del Municipio — Latisana: Ritiro da parte degli interessati sulla somma depositata presso la Cassa Risp. di Udine — Campoformido: Istituz. servizio peso pubblico Approv. Reg. e tariffa — Rive d'Arcano: Reg. tassa occupazione spazi e aree pubbl. — Cernizza: Reg. tassa bestiame — Plezzo: Trattamento economico segretario del Consorzio daziario — Sagrado: Imposta sulle industrie comm. arti e tassa patente — Paniqua: Reg. Tassa annuale licenza — Arta, Verzegnis: Contributo alla Cassa Prev. Imp. Enti Locali — Udine: Apertura passaggio a livello sulla ferrovia Udine - Tarvisio corrispondenza via dei Campi — S. Spirito Bainz.: Reg. organico.

AFFARI VARI

Meretto Tomba: Anticipaz. provvisoria da parte dell'Esattore Consorz. Estinzione debito verso Monte Pietà S. Daniele (non approva) — Tarvisio: Acquisto sirena per pompieri (non approva) — Buttrio: Tassa sul valor locativo in confronto dei contribuenti non assoggettati alla tassa famiglia e all'imposta complementare (non approva) — Spilimbergo: Acquisto fondo per apertura Via 24 Maggio (parere favorevole) — Luice: Tassa famiglia (non approva) — Osoppo: Abbonamento riviste, giornali e periodici (non approva) — Clauzetto: Aumento un quarto tariffa dazio per l'anno 1926 (parere favorevole) — Basiliano: Alienaz. relitti stradali a sigg. Tonello e Bon (non approva).

DAL FRIULI CENTRALE

FAGAGNA

Per la Centuria Balilla

Segnaliamo alle Autorità Politiche e Scolastiche l'elevata circolare che il R. Direttore Didattico di Fagagna sig. Modesto Colussi ed il sig. Antonio Travani segretario politico del locale Fascio, hanno indirizzato ai maestri del Comune di Fagagna. Ne pubblichiamo il testo integrale.

«Per facilitare il compito del Segretario Politico del Fascio per la formazione della Centuria Balilla e Piccole Italiane, è necessario che il corpo insegnante faccia propaganda viva, efficace, tangibile nella Scuola, illustrando ai propri scolaretti gli scopi eminentemente patriottici della nobilissima istituzione. E' necessario altresì che Insegnanti ed alunni contribuiscano, sia pure modestamente, alla sottoscrizione per l'equipaggiamento dei Balilla.

La Direzione Didattica di Fagagna unitamente alla Segreteria Politica del Fascio segnaleranno alle Superiori Autorità Scolastiche tutti quelli Insegnanti che si distingueranno nella degnissima gara. Per l'onore degli Educatori, per l'onore della Scuola, per l'onore del Comune di Fagagna i sottofirmati si augurano che il presente appello abbia pronta, fervorosa e lieta accoglienza, come è anche espresso e particolare desiderio del R. Provveditore agli Studi comm. Reina (circ. N. 56 4 settembre 1926 e N. 75 del 23 novembre 1926). E' vivo desiderio della Direzione Didattica e del Direttorio del Fascio che anche le frazioni abbiano nella Milizia Balilla una adeguata rappresentanza.

Si ringrazia e si fida nell'entusiasmo fascista dei Signori Docenti».

NB. Le offerte vanno indirizzate al sig. Maestro Galfano Salvatore, comandante della costituenda Centuria dei Balilla di Fagagna.

III.o elenco sottoscriz. per i Balilla

Pubblichiamo il III. elenco degli offerenti. Vada a tutti il nostro cordiale ringraziamento.

Comessatti Giuseppe L. 50, cav. Attilio Pecile 100, co. Balbo di Vinadio 100, Ziraldo Valentino 5, Chittaro Raffaele 25, Quagliaro Luigi 10, Nardone Fabio 10, Lucidi Elia 10, Zamparo Angelo 10, Lepore Cornelio 10, Spizzo Remigio 20, Baschera Adolfo 50, Travani Antonio 25, D'Orlandi cav. Luigi 50, Di Josef Guerino 25, Ascanio Ceschia 50, (2.a offerta) Ninzatti Ludovico di Giuseppe 10, Sorelle Pittiani 5, F.lli Bulfone 25, Ermacora Fortunato detto Re 40. Totale (col primo e secondo elenco) L. 1725.

BUTTRIO

Prestito del Littorio

Presente il Podestà centurione Meroi, si sono riuniti il direttorio al completo e la totalità dei fascisti della Sezione, per udire la relazione politico-finanziaria del Segretario politico.

Il cent. Meroi pronunciò quindi un discorso di propaganda per il Prestito del Littorio.

Sciolta l'assemblea si iniziò la sottoscrizione al Prestito suaccennato. La sottoscrizione fu unanime.

OSOPPO

Campi sperimentali

Per l'attivo e concorde interessamento dei suoi dirigenti ci consta che dalla Commissione Agraria della Federazione Provinciale ex Combattenti la locale Sezione ha ottenuto a favore dei propri soci la gratuita somministrazione di dodici quintali di concimi chimici e la fornitura a prezzo notevolmente ribassato di frumento da semina nel quantitativo necessario per l'istituzione di sette campi sperimentali.

RAGOGNA

L'arcivescovo tra noi

Solenni quanto mai le accoglienze fatte a S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi giunto ieri sera per la visita pastorale. Al suo arrivo erano ad attenderlo al capoluogo tutte le autorità civili del Comune in forma ufficiale: il sindaco G. B. Urtamonti, la giunta al completo col gonfalone municipale, la sezione del Fascio col gagliardetto, il direttore delle scuole con una rappresentanza delle medesime, la guardia d'onore, molti insegnanti, i giovani del circolo cattolico col bellissimo labaro e tutte le altre associazioni. Il paese aveva assunto l'aspetto dei grandi giorni di festa: archi trionfali tapezzati di verde, bandiere, scritte inneggiatnti al Pastore, la piazza ed il Municipio illuminati a giorno: nonostante l'ora tarda una vera fiumana di popolo l'attendeva. Eguali accoglienze ebbe il Presule nelle frazioni di S. Pietro e di Pignano. S. E. nelle sacre funzioni ebbe parole di elogio a tutta la laboriosa e mite popolazione per il miglioramento spirituale riscontrato ovunque.

SPILIMBERGO

Per il Prestito del Littorio

La Banca di Spilimbergo ha contribuito al Prestito del Littorio con 200.000 lire.

VARMO

Corso di Agricoltura

Si è inaugurato domenica un corso di agricoltura per contadini adulti a Varmo con una interessante conferenza del dott. Muratori, ispettore zootecnico provinciale.

Erano presenti: il Sindaco cav. Piacentini, il dott. Canciani, presidente della Commissione Comunale per la propaganda granaria, il segretario del Comune dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura e circa un centinaio di agricoltori, tra i quali un'ottantina di inscritti.

Il Corso sarà svolto per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito - Codroipo, con lezioni domenicali dalle ore 9.30 alle 11. Alcune lezioni saranno anche illustrate da proiezioni luminose. Al termine del Corso, ai più assidui, ed a quelli che dimostreranno di aver approfittato delle lezioni, sarà rilasciato un diploma di merito ed assegnato un premio.

Se le circostanze lo permetteranno, i 30 migliori agricoltori prenderanno parte ad una gita di istruzione da farsi nella prossima primavera.

Le iscrizioni restano aperte presso il Municipio di Varmo per tutti gli agricoltori del Comune, fino a domenica 5 dicembre.

Cronaca Sanvitese

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le sottoscrizioni per il Prestito del Littorio

In questi giorni, in seguito a invito del sig. Sindaco, nella sala magna del nostro Municipio convennero tutte le rappresentanze degli organi sindacali, economiche, politiche e patriottiche del sito, allo scopo di formare un comitato per la propaganda del Prestito del Littorio.

Dopo che il Sindaco ebbe ad illustrare chiaramente l'importanza e gli scopi del Prestito stesso, venne costituito un apposito comitato con l'incarico di fare la maggiore propaganda possibile e far si che le sottoscrizioni del Prestito del Littorio rispondano pienamente.

Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 17.30 ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Eccovi le deliberazioni prese:

1) Su proposta della Giunta esposta dal Sindaco, e dopo qualche informazione e chiarimento il Consiglio unanime respinse le dimissioni di sei consiglieri.

2) Rattificò la delibera d'urgenza della Giunta relativa alla citazione dei nobili conti Rota per l'invalidità dell'offerta reale del prezzo di acquisto della rimanente porzione del fondo denominato «Patriarcato».

3) Proposta dei nob. Conti Rota per la definizione della vertenza relativa al «Patriarcato». Il Sindaco illustra chiaramente la vertenza; e dopo una lunga relazione fatta anche dal consigliere dott. Antonio Fabricio, il Consiglio ad unanimità approvò il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale, chiamato a pronunciarsi in merito alla donazione proposta dai nob. co. Rota; visti i precedenti in materia, delibera di accettare in via di transazione la donazione come proposta con lettera 1 maggio 1926 ed esprime ai nob. conti Rota il proprio plauso insieme al riconoscente compiacimento dell'intera cittadinanza, dando mandato all'on. Giunta di stabilire di comune accordo le modalità dell'esecuzione, specie per quanto riflette il possesso.

4) Regolamento d'igiene. Approvato all'unanimità, dopo qualche informazione su alcuni articoli.

Il Sindaco porse un plauso e un vivo ringraziamento al consigliere sig. Fancello Mariano per il paziente studio sulla compilazione del Regolamento medesimo. Il Consiglio tutto si associa.

Vennero approvati infine il Bilancio Preventivo dell'istituto Vial e quello della Congregazione di Carità, tutti e due riferentisi all'esercizio 1926.

Bagni pubblici

Si avverte che i bagni pubblici presso questo Ospedale saranno effettuati nei giorni di mercoledì 1 e giovedì 2 dicembre 1926 in occasione anche delle visite militari della classe 1907.

La Fiera di S. Nicolò

La Fiera di San Nicolò che era stata fissata per venerdì 3, fu protratta a lunedì prossimo, 6 dicembre.

Beneficenza

Alla Cucina Economica pervennero ieri le seguenti offerte: Fratelli Bottos l. 50, Pascatti cav. Andrea kg. 78 di fagiuoli e kg. 57 di patate.

Film «Il Duce»

A cura dell'Opera Nazionale dopo lavoro oggi, mercoledì, alle ore 20 nella sala del Cinema Vittoria gentilmente concessa ed a beneficio delle Organizzazioni Giovanili Fasciste sarà proiettata la cinematografia «Il Duce» rapida e severa riproduzione della prodigiosa attività del Duce nei momenti della rivoluzione «La marcia nella notte» «La marcia nel sole» «L'ascesa». Farà seguito la film dal vero «L'asce-orme del Norge». Negli intervalli presterà gentilmente servizio la banda del Balilla.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il trasloco della Sottoprefettura

Con oggi, 27, sono cominciate le operazioni di trasloco della locale R. Sottoprefettura che con Decreto ministeriale fu compresa sull'elenco delle Sottoprefetture da sopprimere.

Tale operazione ha suscitato nella cittadinanza un senso di rimpianto per la perdita di tale ufficio che aveva, per la Carnia, una grande importanza ed è stato formulato il voto di vederlo risorgere quando il governo Nazionale reputerà ciò opportuno, data la vastità della nostra regione e conciliabile con gli interessi della Nazione.

Da parte nostra esprimiamo ai funzionari che ci lasciano tutta la nostra riconoscenza per l'ottimo servizio prestato nell'esercizio delle loro funzioni lodevolissimo sotto ogni rapporto.

Assemblea della Sportiva

Giovedì 2 dicembre nella sala superiore del Teatro De Marchi — gentilmente concessa — avrà luogo l'assemblea generale della Società Sportiva «Pro Tolmezzo» per l'approvazione del bilancio annuale e per il programma delle manifestazioni sportive da svolgersi nel venturo anno.

Fervet opus

Da qualche giorno si è iniziata, da parte di autorità ed istituti bancari, una viva propaganda per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Non si dubita che i risultati saranno buoni e che anche in questa occasione Tolmezzo e la Carnia tutta risponderanno conformemente alle loro patriottiche tradizioni.

La sagra di Caneva

29. Ieri nella vicina Caneva ha avuto luogo la Sagra della B. V. della Salute: nonostante il tempo lasciasse a desiderare vi fu un concorso di numeroso popolo venuto da tutti i paesi vicini: riuscitissime le sacre funzioni e la tradizionale processione attraverso le vie del paese. Domenica 5 dicembre avrà luogo la estrazione della Lotteria a favore della Chiesa di Caneva: dato il valore del premio si prevede che la pesca avrà piena riuscita e che il pubblico interverrà in gran numero all'estrazione che avverrà alle ore 16 nella Piazza della Chiesa. Tempo permettendo terrà concerto la Banda cittadina di Tolmezzo.

SAURIS

Conferenza zootecnica

Sabato sera, in una sala della Cooperativa di Sauris di sotto, il segretario del Comitato Zootecnico Carnico dott. Carlo Pepe tenne l'annunciata conferenza illustrata da molte proiezioni. Numerosi intervennero gli allevatori di tutte le parti del Comune, con a capo il sig. Commissario Prefettizio ed il segretario comunale; e l'interessante lezione sui metodi più indicati per il miglioramento del patrimonio zootecnico locale, fu seguita colla più viva attenzione. Le proiezioni poi costituirono una piacevole sorpresa, specialmente quando i quadri proiettati rappresentavano scene delle manifestazioni pastorali, che annualmente si svolgono nel caratteristico e simpatico Comune il più alto della Carnia.

Gli allevatori si mostrarono pienamente convinti della necessità di rivolgere maggiori cure all'allevamento del bestiame e di dedicare i loro sforzi alla formazione, nel generoso ambiente, di un vero vivaio di giovani bovini da esportare negli altri Comuni della Regione ed anche fuori Provincia.

All'uopo venne accettata favorevolmente la proposta di ricorrere per l'anno venturo all'introduzione di uno o due tori scelti e distinti.

Il dr. Pepe, prima di lasciare la simpatica riunione, rivolse la raccomandazione di sottoscrivere al Prestito del Littorio, per aiutare il Governo Nazionale nella poderosa opera di ricostruzione economica della Patria nostra.

PRATO CARNICO

Macellazione e vendita di carne

In questi ultimi due mesi i bovini, come tutto il resto, hanno subito una forte diminuzione di prezzo e la nostra buona gente crede che stia nel suo tornaconto il rifiutare le bestie (di preferenza i vitelli) al commercio diremo così ufficiale e perciò li macella per proprio conto e ne vende la carne pezzo qui, pezzo là, nelle famiglie. Stando alle vigenti disposizioni ciò non dovrebbe avvenire; ma considerato che da noi non esiste un pubblico macello si vogliono per legittimati i macelli di comodo che spesso vengono improvvisati sulla porta delle stalle. Di questi giorni ci è occorso di vedere offrire carne male squartata, e sucida. E ci è occorso di constatare di peggio. Ad esempio: una armenta morta ed abbattuta perchè non poteva sgravarsi venne venduta per le case tre giorni dopo lo squartamento.

Se non erriamo, la legge vuole che la carne di tale derivazione venga venduta entro le prime ventiquattro ore dalla macellazione o morte. Ora, si domanda che l'autorità municipale, a mezzo dei suoi organi, ponga fine a questi sconci, diffidando i produttori-macellai di perseguire nei metodi finora usati e di bollare gli abitudinari incorreggibili di santa ragione.

SEGNACCO

Un benemerito della Scuola

Con vivo piacere apprendiamo che il Ministero della Pubblica Istruzione ne ha con recente decreto concesso il diploma di benemerenza, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, al maestro Antonio Zamolo da oltre 37 anni insegnante nelle scuole del paese.

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il contributo che deve dare il Friuli

Una riunione di autorità

Insistere sulla necessità del Prestito Nazionale del Littorio, come sui vantaggi che esso presenta ci sembra ormai inutile, tanto i cittadini sono persuasi di queste verità, e ne attendono con sicurezza i buoni risultati.

Ma non basta essere persuasi che l'operazione finanziaria indispensabile per risanare definitivamente il bilancio dello Stato, non basta essere persuasi che l'investimento del danaro è ottimo e sotto tutti gli aspetti conosciuti occorre anche «sottoscrivere».

Noi vorremmo che in questa come in altre circostanze Udine, tutto il Friuli avessero fra piazzarsi a le prime provincie d'Italia, in rapporto naturalmente alla popolazione e alla ricchezza nostra. E come quando il Governo Nazionale ha chiesto un dollaro, e tutti i cittadini senza distinzione di parte, un dollaro hanno dato, così anche oggi vi sia l'unanimità alle sottoscrizioni.

I pubblici Enti, chi più chi meno, secondo i propri mezzi, hanno risposto, e stanno rispondendo. Dalle amministrazioni scolastiche alle Banche, dalle istituzioni colturali a quelle di Previdenza Sociale, non vi sono state diserzioni, altrettanto si dovrebbe poter dire per i commercianti, per gli industriali, per i cittadini che lavorano in silenzio e che formano la grande massa salda della Nazione. Le cifre formidabili si formano con i piccoli numeri: aggiungendo sempre uno a uno, si va all'infinito!...

Più sotto pubblichiamo le sottoscrizioni fatte dai funzionari di Prefettura e di Questura.

Le citiamo a titolo d'onore, poichè essi funzionari sono sempre stati i primi, in ogni circostanza a dare l'esempio di virtù civiche e patriottiche.

Altrettanto dovrebbe farsi da tutti i pubblici, e privati uffici, mentre i sindacati, e la Federazione Industriali e commercianti dovrebbero per conto loro raccogliere le sottoscrizioni anche le più piccole, dai propri inscritti.

Ci consta che alla benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura si sta seguendo l'esempio dei funzionari di Prefettura, mentre in tutte le scuole primarie cittadine in seguito alla lodevole iniziativa della Direzione Comunale, si stanno raccogliendo tra i bambini le piccole sottoscrizioni, come si è fatto per la raccolta del dollaro.

Tutto questo prova che anche a Udine e nel Friuli i nostri corrispondenti ci informano ogni giorno della continua propaganda che viene svolta nei paesi) non si dorme però, aggiungiamo noi, è necessario accellerare il ritmo e consolidare il lavoro, in modo che se ne vedano i risultati tangibili.

Intanto annunciamo con piacere che per sabato 4 dicembre alle ore 10, il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia ha convocato nella sala della R. Prefettura tutte le autorità locali, regiose, amministrative, politiche, e che in questa riunione verrà decisa l'opera da svolgersi perchè la propaganda fatta, dia i suoi risultati.

UN APPELLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO agli industriali e ai commercianti

La Camera di Commercio ha rivolto agli industriali e ai commercianti del Friuli il seguente appello:

«La Camera di Commercio e Industria di Udine, convinta che il Prestito Nazionale ha per fine il risanamento delle finanze dello Stato e la rivalutazione della lira, conseguentemente la mitigazione del costo della vita e un più agile e sicuro funzionamento della industrie, dell'agricoltura e del traffico, deliberò di investire nel Prestito una somma in contanti di 500.000 lire.

«S. E. il Ministro Volpi, compiacendosi della immediata sottoscrizione, così si espresse: «Sono certo che la classe commerciale del Friuli seguirà il nobile esempio e darà tutto il suo cordiale concorso alla migliore riuscita del Prestito Nazionale».

«Di questo è certa anche la Camera, perchè la classe ha dato sempre luminose prove di amor di Patria, e perchè nei frangenti, la sorte dello Stato e dei singoli è una sola, e s'impone dunque la solidarietà degli sforzi, che diano modo all'eroico Nocchiere di condurre in porto la nave.

Il Commissario Straordinario
Morpurgo
Il Segretario
G. Valentinis».

FUNZIONARI DI PREFETTURA E QUESTURA SOTTOSCRIVONO 17 MILA LIRE

I funzionari della Prefettura e della Questura, venendo incontro al voti del Governo, hanno concorso nella sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio, colla somma di lire 17.200, con quote individuali variabili dalle lire 200 alle lire 2000.

IL CONTRIBUTO DEL COMITATO PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

S. E. il sen. Elio Morpurgo Presidente del comitato friulano per la navigazione interna ha deliberato di investire nel nuovo Prestito Nazionale la somma di L. 5.000 sul fondo disponibile di detto Comitato.

FERVORE DI PROPAGANDA ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Al nostro R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» si sono raccolti ieri, alle ore 10, nella sala di riunione, le alunne, le loro famiglie, gli insegnanti, invitati dal preside comm. Garassini, per sentir trattare l'argomento che tanto interessa gli italiani nell'ora presente, e cioè il Prestito del Littorio in rapporto al consolidamento del debito fluttuante.

Il dr. Gargano, con competenza e chiarezza, spiegò all'uditorio (che nella maggioranza era ben poco addentro alle questioni finanziarie) le condizioni dell'Italia in rapporto ai debiti della Nazione dal 1866 ad oggi, alla necessità che l'Italia provveda il più possibile con forze proprie, derivanti dalle sue magnifiche energie, a se stessa senza ricorrere a nuovi prestiti all'estero.

Disse delle modalità, dei vantaggi che il prestito, così come è stato emesso, porta a ciascuno dei contribuenti al medesimo e, sopratutto, del grande impulso che ne veniva all'agricoltura, all'industria, alla vita tutta della Nazione.

Dopo i vivi e schietti applausi tributati al chiaro oratore, parlò il preside comm. Garassini. Ancora una volta fece sentire la sua parola fervida di sentimento e di amore patrio. Ancora una volta fece sentire intenso il dovere sacrosanto di ogni italiano, del sacrificio per bene della Patria; la necessità che tutti indistintamente rispondano all'appello lanciato da Colui che è stato la salvezza, ed ora è anima e vita della Nazione. Rinnovati commossi applausi accolsero le alte parole del Preside.

L'ATTIVITA' DEI FASCISTI

Ho constatato con vivo compiacimento che in molti Comuni l'attività dei Segretari politici a favore del Prestito del Littorio è veramente encomiabile. E' mio desiderio che l'esempio sia seguito in tutta la Provincia con la massima alacrità. Il Comitato Provinciale che si riunirà in settimana provvederà ad emanare ulteriori direttive in merito.

Ricordo che in ogni Comune dovrà costituirsi un Comitato composto dal Segretario politico dal Podestà, dalle Autorità Ecclesiastiche e dalle persone più importanti del luogo.

* *

E' doveroso segnalare l'atto patriottico degli operai udinesi Merluzzi Girolamo ed Ermacora Virginio che, non avendo a loro disposizione la somma occorrente alla Sottoscrizione del Prestito del Littorio, hanno offerto al Governo Nazionale vari oggetti d'oro.

L'atto generoso e commovente serva ad esempio a quanti pur avendone la possibilità, non abbiano ancora fatto intero il loro dovere di buoni italiani.

Il Reggente: *A. De Lorenzi*

Per il Prestito del Littorio 50 mila lire della "Mutua Agenti,,

Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli si è riunita ieri sera nella sede sociale di via Odorico da Pordenone, la rappresentanza della Mutua Agenti per deliberare, in seduta straordinaria, sulla partecipazione della Società al Prestito del Littorio.

Erano presenti tutti i 14 membri in carica, nonchè il collegio dei revisori ed il cassiere, questi ultimi invitati alla riunione per iniziativa della presidenza, che volle giustamente partecipi della importante deliberazione tutti gli organi responsabili del

Il presidente, ringraziati i convenuti e dopo le solite formalità ordinarie, diede la parola al vice presidente signor Giulio Biasutti addetto alle finanze, per la relazione sull'argomento.

Il vice presidente, dopo illustrate le finalità e lo scopo della sottoscrizione, che deve dare al paese, ora disciplinato e fattivo, la necessaria potenza finanziaria per il suo definitivo assetto, fece una minuta esposizione intorno allo stato economico del fiorente sodalizio, dimostrando, con esuberanza di argomenti, come la Mutua non possa avere preoccupazioni sull'impiego e conversione a lunga scadenza dei capitali ora investiti in buoni novennali, settennali e ordinari, potendo bastare ai bisogni sociali le rendite e le entrate ordinarie, sia per le pensioni, per i sussidi di malattia e per ogni altro ramo di previdenza. Spiegò come la svendita dei titoli al fine di ricavare denaro contante ed immediato sia sconveniente non solo finanziariamente, ma equivalga anche a frustrare e tradire i fini della sottoscrizione. Egli disse che il nuovo consolidato, assieme alle altre emissioni di guerra, è destinato, con la ormai certa e prossima rivalutazione della lira, a rappresentare in futuro il migliore e più sicuro impiego pel danaro del risparmiatore, per cui le cartelle di Stato non tarderanno a guadagnare punti nella scala delle quotazioni.

Assicurò che la Mutua Agenti non avrà per parecchi anni bisogno del denaro da investirsi e, per quanto tale necessità dovesse tradursi in atto, è lecito sperare ed avere fiducia che il titolo sarà allora rivalutato forse alla parità dela carta.

Dopo varie altre spiegazioni intorno alla bontà dell'impiego, che frutterà al sodalizio parecchie centinaia di lire di rendita annua in più oltre alla conservazione del diritto alle estrazioni dei premi, il relatore chiuse il suo dire proponendo la conversione di tutta la disponibilità di titoli fluttuanti, escluso qualsiasi realizzo per vendita.

Quasi tutti i presenti presero la parola sull'argomento e venne quindi approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Mutua Agenti, riunito la sera del trenta novembre 1926, con l'assistenza del Collegio dei Revisori e del Cassiere — udita — la relazione della presidenza sull'opportunità e convenienza di investire nel Prestito del Littorio tutte le proprie disponibilità di Buoni Settennali, novennali e ordinari — delibera — di sottoscrivere subito, mediante conversione, la somma proposta dalla Presidenza di L. 50 mila, esclusa qualsiasi vendita, considerando l'operazione come un preciso dovere patriottico, inteso a ridare alla moneta la stabilità necessaria per la rinascita economica del Paese, cui vigil operoso e tenace l'attuale Governo Nazionale.

Le sottoscrizioni al Prestito pervenute alla Banca d'Italia

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori alle L. 1.000 raccolte dall'inizio a tutto il 30 corrente dalla d'Italia Succ. di Udine, dagli Istituti della Provincia, Uffici Postali, ecc.

Banca di Spilimbergo L. 200.000 — Banca Depositi Prestiti di Latisana 100.000 — Olivo Giuseppe, Udine 73.000 — Buri cav. ing. Giovanni Palmanova 39.800 — Paoletti prof. Giulio, Udine 34.300 — Tullio on. co. Francesco 30.000 — Spezzotti on. gr. uff. Luigi 30.000 — Kechler comm. dr. Roberto 30000 — del Torso co. Enrico Carlo e Luciano, Udine 30.000 — Sternini Vittorio, Risano 27.500 — Ditta Alessandro del Torso 20.000 — Braida dott. Carlo, Udine 20.000 — Cap. Giuseppe Valesana, Udine 20.000 — Simonutti Maria 20.000 — Banca del Friuli Pordenone 29.00 — Dedini Giuseppe, Udine 15.000 — Ravasi Giacomo 10.000 — Martini Giovanni, Pesariis 13.300 — Ospizio Cronici Udine 10.000 — Borgnolo Giovanni, Faedis 10.000 — Rubini gr. uff. Domenico, Udine 10.000 — de Quesiaux comm. Pietro, Basiliano 10.000 — Ozarzere cav. Agostino, S. Vito 10.000 — Cristofori cav. Achille 10.000 — Cooper. Friulana di Consumo, Udine 10.000 — Zamolo Giacomo, Udine 10.000 — Federazione Agricola del Friuli, Udine 10.000 — Simoni Fausto 10000 — Di Luch Giovanni Nogaredo di Prato 7.000 — di Prampero co. Francesco, Spilimbergo 6.800 — Matiz Amalia, Paluzza 8.800 — Piva dott. Pietro, Zuglio 6.600 — Cap. Baracchini Alfredo, Udine 6.000 — Chiaradia Mario, Sacile 6.000 — Soc. Operaia Mutuo Soccorso e Istruz. S. Giorgio Nogaro 5.800 — Clerici Gio Batt. Udine 5.700 — Measso Antonietta, Udine 5.000 — Spezzotti cav. Ettore, Udine 5.000 — Spezzotti Ernesta, Udine 5.000 — Sartori Guido, Sacile 5.000 — Basso Gio Batta, Aviano 5.000 — Moro dott. Francesco, Tolmezzo 5.000 — Paludetti Lisono 5.000 — Simonutti Vittoria 6.000 — Istituto MMagistrale S. Pietro 4.600 — Dell'Ovo Alleri ing. Alfredo 4.500 — Mirini Gemma, Gemona 4.000 — Medeossi Anna, Risano 3.300 — Peloso Gasperi cav. Diodato, Latisana 3.400 — Cap. Porcelli Gino, Spilimbergo 3.000 — Cucina Popolare di Udine 3.000 — Benazzi Vittorio, Tolmezzo 3.000 — Cassa Scolastica Istituto Tecnico di Udine 3.000 — Giulini prof. Dario, Udine 3.000 — Paschini Giacomo, Verzegnis 2.500 — Valussi ing. Odorico, Udine 2.000 — Groppi ten. Dario, Cividale 2.000 — Cassa Scolastica R. Ginnasio Liceo, Cividale 2.000 — De Lorenzi Giov., Casarsa 2.000 — Buzzini Andrea, Cormons 2.000 — Cirio Giovanni 2.000 — Bettina rag. cav. Renato, Udine 2.000 — Buracchio Guido, Udine 2.000 — Cargnelli Riccardo, Udine 2.000 — Laurenti Lorenzo 2.000 — Cassa Scolastica Scuola Complement. di Tolmezzo 1.700 — Measso Enrico, Udine 1.600 — Dott. Carlo Conti, Udine 1.200 — Danelutti Daniele 1.200 — Benosto Luigi 1.400.

Sottoscrizioni da L. 1000 cadauna

D'Agostini Giuseppe, Udine — Bonardi Pietro, Cormons — Marchesi Emilia, Udine — Cotterli Antonio, Udine — Campanella Ferdinando S. Giorgio Nog. — Piovesana Francesco, Codroipo — Banca Friuli, S. Vito — Lipprandi Luigi, Monfalcone — Zannier Federico, S. Vito — Urbani Urbano, Udine — Ragogna Giovanni — Di Bernardo Giovanni, Venzone — Adele Damiani Candussio, Udine — Cons. Coop. Produzione e Lavoro del Friuli — Boiaffio dott. Mario, Plava — Pio Umberto, Tarvisio — Bonanni Luigi, Tarvisio — Oorlandi Giuseppe, Latisana — Orlando Orlando — Orlandi Mino — Bonino Carlo — Girardini Marco, Manzano — Venezia dr. Giacomo Bressan Serafino, Vigonovo — de Vittembersk dott. Alfonso — Chiopris Settimia — Chiopris Elda Andreoli — Braido rag. Palamede — Blasoni Armando — Volpi Ghirardini dott. Gino — Tassini dott. Ferruccio Cervignano — Biasioli Edoardo — Gasparotto Antonio, Blarzino Giovanni — Fegitz Mario — Gnech dr. Luigi — Pellis Candido — Rassatti Ranieri — Sodaro Francesco — Gabbiotti Luigi — Ferrassutti Giovanni — Merli Vincenzo — Ambrosio Domenico, Latisana — Ditta Giuseppe Trevisan — Boga Vittorio — Artico dott. Giuseppe, Tarvisio — Mozzi dott. Aldo, Udine — Impiegati Congregazione di Carità, Udine — Zanini maresciallo Lazzaro — Pasqualini dott. Carlo — Ermanno Luigi, Tolmezzo — Schiavi Luigi, Tolmezzo.

Il nuovo Direttorio del Fascio di Udine

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Oggi il Reggente questa Federazione ha insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Udine composto dei seguenti sigg.:

Degani Ugo, presidente Sez. Combattenti e vice presidente Federazione Provinciale Combattenti decorato al valore, *vice segretario politico*.

De Nardo dott. Luigi Umberto, membro della Consulta Municipale.

Tonini Primo, capo Ufficio Assicurazioni sociali Patronato Nazionale, capo Manipolo Milizia. V. F.

Simonetti geom. cav. Valentino, segr. principale FF. SS.

Cettolo agr. Lino, capo contabile, decorato al valore, *Segretario Amministrativo*.

Il Direttorio con a capo il Segretario politico e Reggente la Federazione si recherà nella mattinata a rendere visita alle Autorità locali.

COME SI DEVE SERVIRE IL FASCISMO

E' desiderio di questa Federazione che abbiano a cessare articoli polemici o personalistici, coinvolgenti alle volte i Fasci Friulani, articoli che non hanno altro effetto che di disgregare le forze fasciste della Provincia.

Tutti devono servire il Fascismo con onestà, serietà, e intelligente disciplina.

Da oggi qualsiasi comunicazione di carattere ufficiale riguardante i Fasci della Provincia dovrà essere fatta solamente attraverso l'Ufficio Stampa della Federazione che ne curerà la regolare pubblicazione.

Il Reggente: *A. De Lorenzi*

—o—

Riunione del Consiglio della Ass. Mag. "Tommaseo,, Friulana

Si è riunito il Consiglio direttivo della sezione friulana della Associazione Nazionale Magistrale «N. Tommaseo», presidente prof. dott. Bressani, segretaria la gentile signorina Borletti.

Sono stati esaminati molti argomenti di attualità vivissima di carattere scolastico, esaminando con diligenza gli ultimi provvedimenti governativi e prendendo in considerazione i risultati conosciuti delle iniziative delle Associazioni sorelle.

La Sezione ha deciso di appoggiare con generosità patriottica l'ottima riuscita del Prestito Nazionale del Littorio.

Ha notato con vivo piacere, come in varie recenti circostanze l'Autorità governativa ha appoggiato l'azione e riconosciuto le benemerenze della Associazione.

Annuncia con piacere che sarà aperto il Corso Magistrale per la preparazione all'esame di stato presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Altre cose interessanti sono state deliberate e ne verrà data notizia con una lettera circolare ai soci. Il Presidente dà un plauso all'opera intelligente e assidua della gentile sig.na Borletti.

UN LUTTO

Con vivo dispiacere apprendiamo la triste nuova del decesso della buona signora Rosa Marinatto, spentasi dopo aver dedicato tuta se stessa alla famiglia e alla casa.

Ai figli, e in particolare al nostro collaboratore ed amico Carlo, ai congiunti tutti, l'espressione del più profondo cordoglio.

IL DUCE TRA I VECCHI PILOTI

S. E. il Capo del Governo ha ieri riunito in Roma i più anziani piloti militari in servizio negli Aeroporti e li ha convocati a rapporto nel suo gabinetto, intrattenendosi cordialmente.

Rileviamo con piacere che fra i presenti vi era il valoroso capitano Monzardo dell'Aeroporto «Bonazzi».

UNIVERSITA' POPOLARE

Siamo lieti di annunciare che tra brevi giorni l'Università Popolare udinese riprende la propria attività. La cerimonia dell'apertura avverrà con una conferenza dell'insigne pubblicista e scienziato prof. Giuseppe Flecchia, la sera di martedì 7 dicembre, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. Daremo in seguito più precise notizie della serata e il programma completo che la Scuola svolgerà nel mese oggi iniziato.

CORSO PUBBLICO DI ESPERANTO

Questa sera, alle ore 21, in un'aula del R. Istituto Tecnico, verrà aperto l'annunciato Corso di Esperanto, sotto gli auspici del locale Gruppo Esperantista. Le iscrizioni si ricevono durante il giorno, presso la Cartoleria Miani (Palazzo Uffici Comunali) e alla sera, presso la Sede del Gruppo in Via Beato Odorico da Pordenone (ex Via dell'Ospedale).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ELIOTERAPICA. — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Camuffo Antonio 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Pelizzo Leonardo 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — Per un lieto evento in famiglia: Giovanni Del Re maestro 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Famiglia Migotti 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Gemma Nodari 5.

Mons. Petronio

E' morto a Trieste mons. Francesco Petronio, che fece gli studi classici nel nostro R. Ginnasio-Liceo sotto le cure amorose dello Zio prof. Matteo Petronio allora insegnante di filosofia, il quale aveva riconosciuto nel nipote la seria inclinazione allo studio.

Ordinato sacerdote e conseguita onorevole laurea, venne aggregato all'Accademia romana degli Arcadi.

Fu professore di letteratura italiana e latina al Ginnasio-Liceo di Capodistria, poi parroco per molti anni della Cattedrale Giustinopolitana finchè per le sue doti fu chiamato a coprire il posto di Preposito nel Capitolo della Cattedrale di S. Giusto a Trieste.

Più volte fu proposto a Vescovo di Trieste o di Parenzo; ma tale nomina fu sempre osteggiata dal Governo di Vienna, perchè mons. Petronio, sebbene alieno dalla politica, era considerato il più autorevole rappresentante dell'italianità nella Curia tergestina.

Studiosissimo, pubblicò in latino un'opera in quattro volumi sulla filosofia di San Tomaso d'Aquino e pure in latino i discorsi tenuti al Clero.

Amante della poesia diede alle stampe una cantica in terza rima: S. Ignazio» e un dramma: «S. Giusto».

Compose una serie di poemi di carattere sacro tratti da episodi biblici.

Appassionato cultore di musica, ebbe amicizia con i nostri Tomadini e Candotti.

Ben si può affermare che mons. Petronio per santità di costumi, per zelo sacerdotale, per profondità di dottrina, fu lustro e decoro del Clero tergestino istriano.

—o—

ELENCO DEI POVERI AVENTI DIRITTO ALLA ASSISTENZA SANITARIA GRATUITA PER L'ANNO 1927

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, comm. Renato Caveri porta a pubblica notizia che l'elenco dei poveri residenti in questo Comune aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1927 è pubblicato da oggi e per il periodo di trenta (30) giorni all'Albo Pretorio di questo Comune.

Chiunque se ne ritenga leso può ricorrere a questa Amministrazione Comunale entro il termine suddetto.

—o—

Contributi a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Il Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia ha inviato ai podestà, sindaci e commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« E' noto alle SS. LL. il costante e vigile interessamento del Governo Nazionale ai problemi dell'agricoltura, com'è noto ed oggetto di ammirazione l'impiego particolare di S. E. il Primo Ministro per l'incremento della produzione granaria.

Doveroso quindi appare da parte dei Comuni ogni maggiore sacrificio che tenda a seguire gli sforzi del Governo per incoraggiare tutte le iniziative rivolte allo sviluppo dei servizi agrari.

Le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, organi possenti di istruzione e di propaganda fra i contadini e gli esperti, sono appunto destinate ad assecondare gli sforzi del Governo per promuovere in ogni ramo il progresso dell'agricoltura.

Senonchè, mentre lo Stato e le Provincie, compresi della importanza di tali istituzioni assegnano alle Cattedre adeguati contributi per il loro funzionamento, i Comuni, invece, fatte lodevoli eccezioni, hanno mantenuto in una misura irrisoria ed esigua il loro assegno di una volta, non più rispondente al deprezzamento della moneta ed ai nuovi bisogni.

Rivolgo quindi viva preghiera alle SS. LL. perchè vogliano in sede di bilancio 1927 rivedere tali assegni per meglio proporzionarli alle esigenze dei tempi ed all'accresciuta attività delle Cattedre, in modo che il contributo, dato il moltiplicarsi delle spese di funzionamento di tali organi, corrisponda alla misura di centesimi dieci per ogni abitante.

Confido nell'interessamento delle SS. LL. per un servizio che ha grande attinenza al problema della pubblica economia e attendo ricevuta della presente ».

SULLA MACELLAZIONE DEI SUINI

Nel nostro commento, in calce all'Ordinanza, del Commissario Prefettizio del Comune di Udine, sull'argomento «macellazione suini» pubblicata sul giornale di ieri, siamo incorsi in un errore di interpretazione.

Il Ricevitore Daziario ritirerà al momento delle operazioni daziarie, il permesso di macellazione rilasciato dall'Ufficio Sanitario, (e ciò per un controllo); ma non si incaricherà di riscuotere il prezzo della visita. Il veterinario, a visita compiuta, riscuoterà il diritto spettantegli per la visita stessa.

Il Convento della Castagnavizza e la costruzione lassù di un Ossario

Chiesa e convento dalle belle e maestose linee architettoniche, guardano ancora la città e la pianura friulana dall'alto dell'incantevole collina, poichè sono risorte ambedue dalle rovine della guerra, grazie all'instancabile attività dei Francescani trentini che ebbero questo luogo dalla S. Sede il 9 gennaio 1924.

La storia del Convento non abbraccia che tre secoli; pur tuttavia è ricca di fatti e di memorie preziose.

Ne fu fondatore il co. Mattia della Torre nel 1623, quando eresse la prima cappella in onore della Vergine che ivi veniva venerata e gli aveva concesso un singolare favore; e accanto vi aggiunse un convento.

Fra i molti Ordini che vi ambivano, i prescelti ad abitarlo furono i Carmelitani, che vi presero possesso nel 1640 dandosi dapprincipio e in seguito a zelare con tutta la buona volontà l'amore e la venerazione a Maria.

Viene il 1775. Per decreto di Giuseppe II. i religiosi devono lasciare con grande dolore la loro dimora, ma chiesa e convento non possono essere venduti all'asta perchè il conte della Torre ne rivendica il possesso. Per nove anni tutto è silenzio e abbandono sulla collina; poi il Santuario si riapre al culto con amore e decoro del sacerdote Filippo Poli, il quale poi nell'annesso convento ricovera anche dei sacerdoti francesi vittime della rivoluzione.

Con decreto del governatore delle provincie illiche, maresciallo Marmont, e dietro preghiera del vescovo Iuzaghi, nel 1810 la Castagnavizza è ceduta ai Francescani che dovevano allora sloggiare dal convento di San Antonio per lasciare posto al presidio napoleonico di Gorizia. Fu loro permesso coltivare le vecchie tradizioni mariane, dar loro un più vasto sviluppo e aggiunger nuovo decoro al convento facendolo sede degli studi della Carniola.

Ma ciò che rese celebre la Castagnavizza fu l'essere stata scelta come ultima dimora degli ultimi membri della Casa Reale di Francia Borbone - Artois. Nella cripta della chiesa vennero sepolti: Carlo X (morto nel 1836), Luigi XIX Duca d'Augouleme morto nel 1851), la Duchessa reggente di Parma Luisa Maria Teresa (morta nel 1864), Enrico V (morto nel 1883), la regina Maria Teresa (morta nel 1886), il segretario di Carlo X Duca di Blacas l'Aulps (morto nel 1830).

La chiesa di stile barocco edificata e modificata a diverse riprese, a spese della famiglia reale fu rivestita di bellissimi stucchi settecenteschi con dentro inquadrati ottimi affreschi del 1882. Durante la guerra tutto venne rovinato e non restò incolume che il presbitero, piuttosto deperito anch'esso.

Nella nicchia dell'altar maggiore di stile barocco, interessante per la bellezza dei suoi marmi, è dipinta sul muro l'immagine storica che diede origine alla fondazione della Chiesa e del Convento, immagine che esisteva già nel seicento in un luogo poco discosto da dove fu trasportata. Quantunque qui e là abbia subito ritocchi e restauri conserva tutt'ora il carattere primitivo. Essa ha in braccio il Bambino, ma sembra al primo istante lo dimentichi e rivolgendo il volto amabile e lo sguardo intento a chi la guarda, pare che dica con pressante e cortese bontà che essa è pronta ad ascoltare ed esaudire. E' una immagine assai viva e di fattura corretta.

Oggi nel Santuario florisce una novella vita e da esso si spande, come prima della guerra, quella corrente di vita mariana che fa così bene alle anime, quella purezza dell'ideale francescano che in sè contiene il succo vitale della legge evangelica.

Visitando il Convento

La mia curiosità mi spinse un giorno, a recarmi sul sacro colle e lemme, lemme, godendomi tutto l'incantevole panorama che si estendeva davanti ai miei occhi, arrivai alla porta del Convento.

Suonai il grosso campanello dal suono cupo e rombante, e mi venne ad aprire un allievo fratirello, dal fare pauroso e contrito da giovane in espiazione di penitenza.

— Chi cerca?

— C'è il padre guardiano?

— S'accomodi; attenda un momentino, vado a chiamarlo — e così dicendo mi fece entrare in una specie di vestibolo. Mi guardai attorno e vidi scritto: «Clausura». Ficcai il naso attraverso l'uscio socchiuso di una porta e lessi: «Clausura». Allora essendo digiuno in materia claustrale, mi domandai:

— Se da ogni parte è scritto «Clausura» dovrò rimanere qua in piedi e avere un colloquio col padre guardiano, senza avere la soddisfazione di visitare il Convento?

Mentre mi facevo tale domanda, vidi venirmi incontro un frate, dalla persona simpatica e sorridente, che, chiestomi cosa desiderassi e saputa la mia intenzione di visitare il sacro luogo, mi accompagnò in una sala spaziosa sulla cui porta stava scritto: «Refettorio».

Fui io il primo ad intavolare il discorso e seppi che il frate si chiamava padre Valentino, oriundo dalla provincia di Trento e inviato a reggere le sorti del Convento della Castagnavizza da quattro mesi circa.

— Come vedo, padre, avete simpatia per il Duce — dissi indicando una grandiosa fotografia di Benito Mussolini esposta ad un lato della sala.

— Al giorno d'oggi tutti i buoni italiani devono essere riconoscenti a questo uomo ammirabile, che ha saputo portare l'Italia sulla via della salvezza e noi siamo venuti a Gorizia dietro invito del Governo Nazionale per sradicare il sentimento panslavista che era penetrato anche nei luoghi sacri, facendo di essi non templi di religione, ma vere botteghe di politica slava.

— So benissimo, padre, che voi avete un'alta missione da compiere oltre a quella religiosa e so pure che il Governo Nazionale ha saggiamente scelto in voi dei veri apostoli per fare rifulgere lo spirito puro della Patria.

— Vuole che andiamo a visitare il Convento?

Padre Valentino mi fa entrare in un corridoio lungo, sul quale vi sono stese delle patate, dei fagioli, ecc. e mi dice:

— Vede, abbiamo un posto alquanto angusto; due stanze sono occupate da circa 2500 salme di Ignoti Militari caduti per la grandezza della Patria e noi siamo costretti a servirci anche di questo corridoio per poterVi riporre i raccolti del nostro podere.

— Che rogetto è questo? - chiesi, additandogli uno schizzo colle firme: Barbarich - Donei.

— Questo, vede, sarebbe il progetto per la costruzione dell'Ossario nella Castagnavizza, dove potrebbero avere ricetto tutte le salme che giornalmente mi vengono portate dalla compagnia di soldati che al Cimitero di Crambar attendono alla pulizia e al raschiamento delle ossa raccolte nelle diverse località della zona. Se venisse fatta la costruzione di questo Mausoleo, può ben comprendere quale afflusso di forestieri si potrebbe avere specialmente durante la bella stagione quando sono frequenti i pellegrinaggi.

— Comprendo anch'io, padre, quale sarebbe il vantaggio che lei mi prospetta, e certamente il Governo Nazionale darà tutto il suo appoggio perchè questo Ossario venga costruito essendo sua intenzione di valorizzare tutti i fattori morali e materiali che hanno contribuito al conseguimento della vittoria di Vittorio Veneto.

Entriamo in una sala e padre Valentino mi fa osservare delle casse rozze, bittate in color marrone, accatastate le une sulle altre e mi spiega come in esse siano riposte due ed anche tre salme di sconosciuti combattenti, caduti per la santa causa e con sentimento italiano mi fa comprendere come gli lagrimasse il cuore al pensiero che esse non potessero avere degno ricetto in un Ossario sacro alla loro memoria.

— Vedrà, vedrà, padre, che il suo desiderio sarà appagato. Il Governo Nazionale, che vi ha qui mandati a fare opera di italianità, renderà merito al vostro desiderio.

— Io ho tutta la fiducia che Benito Mussolini, mi dia la grazia di poter vedere costruito l'Ossario entro in cinque anni in cui rimango ancora a reggere questa Abbazia.... Mi raccomando anche a lei di scrivere qualche cosa in merito; Dio lo assisterà.

— Non dubiti, padre; cercherò di fare tutta quella modesta propaganda che mi sarà possibile e lei ne sarà contento.

In un'altra stanza vidi accatastate altre casse e a terra potei scorgere i resti del Duca di Blacos d'Aulps (morto nel 1830) che attendono di avere un più degno ricetto essendo stati giorni fa portati alla luce dai sotterranei del Convento.

Passiamo quindi a visitare gli altri locali, le diverse celle e la Chiesa dove ammirai la statua della Madonna della Trincea, sacra al cuore del Fante d'Italia.

Salimmo sulla cella del campanile, e potei godermi la vista della immensa pianura friulana che si stende fino al mare, e ai piedi del colle la bella linda cittadina, la perla dell'Isonzo, contornata dai sacri colli, testimoni del valore indominato dei figli d'Italia.

Padre Valentino mi portò poi a visitare i sotterranei del Convento, dove si trovano, in cripte di pietra, le tombe degli ultimi membri della Casa Reale di Francia, e mi fece conoscere come la sua idea fosse quella di usufruire per la costruzione dell'Ossario, oltre che di questo luogo, anche di 800 mq. di terreno, che il Convento cederebbe gratuitamente onde facilitare la parte finanziaria per giungere allo scopo prefisso.

Ultima mia visita fu alla fattoria e quindi mi congedai dal buon padre Valentino promettendogli di ritornare non appena avesse qualche buona nuova da comunicargli.

Durante il ritorno, pensai fra di me all'opera benefica che compirono i frati francescani sia della Castagnavizza, sia di Montesanto; e volli pertanto mantenere la promessa mandandovi questi appunti, i quali varranno, io spero, a far conoscere l'opera che si compirà con la costruzione dell'Ossario della Castagnavizza, al fine di dare degno ricovero alle salme dei nostri venerati Eroi.

Raffaele Talmassone

Gorizia, 28 - 11 - 1926.

Un' aquila imbalsamata

Fino all'altra sera, si poteva ammirare in una delle belle vetrine del la ditta Mocenigo in Mercatovecchio, un bello esemplare di aquila di mare, uscita imbalsamata dal rinomato laboratorio del signor Alessandro Riello.

Trattasi dell'aquila uccisa il 4 del mese passato, con due fucilate, fra Attimis e Faedis da due cacciatori. Il magnifico esemplare misura metri 2.40 d'apertura d'ali e metri 1.03 di lunghezza dalla testa alla coda.

L'aquila di mare, a differenza delle varie altre, abita le scogliere tanto sul mare, come lungo fiumi e nei laghi. E' uccello solitario, dal volo imponente e maestoso, ma lento, poco coraggioso, tanto che si lascia mettere in fuga da un falcone o da altri consimili uccelli; in compenso, però, è molto astuto. Si nutre di carogne di uccelli acquatici e di pesci e non assalta mammiferi più grandi di un coniglio.

Il lavoro di imbalsamazione, egregiamente e finemente riuscito, è opera del signor Luigi Riello, figlio del signor Alessandro, lo stesso che ha pure imbalsamato il Grifone catturato il 20 settembre 1922 sul Castello e che poscia fu donato a S. E. Mussolini.

L'aquila di mare è scomparsa dalla vetrina della ditta Mocenigo, per passare in quelle del Museo del R. Liceo Scientifico, al quale fu donata.

A proposito ci consta che il R. Liceo sarà grato a quei cacciatori che vorranno offrire qualche soggetto ad ampliamento del nuovo Museo.

TELEGRAMMI DI S. E. SPEZZOTTI AL DUCE E A S. E. VOLPI

Preso nota con vivo compiacimento che anche gli impiegati e le guide delle RR. Grotte avevano deliberato la sottoscrizione al Prestito nella misura di una cartella ciascuno, S. E. Luigi Spezzotti Presidente del Consiglio, ha provveduto all'invio del seguente telegramma:

« S. E. Conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze, Roma — Nella odierna adunanza Consiglio Amministrazione Grotte Demaniali Postumia ha con unanime deliberazione deciso sottoscrivere Prestito Littorio lire 50.000 con felice inizio riserve stabilite regio decreto legge 1197. Personale tutto ha privatamente sottoscritto con patriottico sentimento. Ossequi — Presidente: Spezzotti».

A S. E. Mussolini venne pure inviato il seguente telegramma di omaggio:

« A Sua Eccellenza Benito Mussolini, Primo Ministro Capo del Governo, Roma. — All'inizio di concreti lavori tendenti a far sempre più della sistemazione delle Regie Grotte Demaniali di Postumia una singolare nobile affermazione italiana il nuovo Consiglio d'Amministrazione oggi riunito rassegna alla Eccellenza Vostra fervidi devoti omaggi».

FIAMME VERDI, ADUNATA!

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, sabato (4 dicembre) alle ore 20.45, nei locali del Ristorante Manin, darà il benvenuto agli Ufficiali dell'8 Alpini.

Gli Alpini in congedo sono invitati a partecipare alla riunione.

Tre gabbamondo fuori circolazione Ladri e ricettatori arrestati

Il bravo brigadiere Musicò della Squadra Mobile della R. Questura dopo abili ricerche, ha ieri tratto in arresto, presso la propria famiglia di tale Pietro Ortiga, che in buona fede li aveva ospitati, tre gabbamondo: trattasi dei coniugi Giuseppe Mitelli, d'anni 42, (ex commilitone dell'Ortiga) e Carolina Dall'Olio, di anni 42, entrambi di Mantova, e della loro figlia Linda, d'anni 13.

I tre, avendo alloggiato dal 26 al 28 novembre u. s. nell'esercizio di certa Maria Mazzolo, a Basiliano, erano scomparsi portando seco due materassi di lana, due asciugamani, tre lenzuola, una federa ricamata, del valore complessivo di circa lire 1315, più una bicicletta. La refurtiva, all'infuori di quest'ultima e di due asciugamani, che furono loro sequestrati, era stata rivenduta al falegname Pietro Del Negro fu Gio Batta, di anni 42, abitante in viale Venezia 14 e al pittore Francesco Martini, abitante in via Brenari.

Questi due furono rintracciati e tratti in arresto per ricettazione dallo stesso brigadiere Musicò, in unione al non meno abile collega Spanu.

I coniugi Mitelli erano già colpiti da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria per un furto compiuto a Tolmino l'ottobre scorso e per false generalità. Essi, infatti, celandosi sotto falso nome, si erano fatti ospitare da una famiglia del luogo, scomparendo dopo aver rubato in danno di quella gioielli del valore di circa 6 mila lire.

Non basta: durante il loro soggiorno presso la famiglia Ortiga, avevano trovato il modo di ricambiare la larga ospitalità... trafugando vari preziosi del valore complessivo di un migliaio di lire, preziosi che furono poi rinvenuti in un angolo dell'abitazione.

DENUNCIATO per maltrattamenti alle bestie

Dai vigili urbani fu denunciato all'autorità giudiziaria il carrettiere Pilade Parzotti di Ferdinando perchè sorpreso in via Roma a percuotere il cavallo con il manico della frusta, sollevando le proteste dei presenti.

UN ARRESTO

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il fornaio disoccupato Giovanni Vuanini di Pietro, di anni 29, di S. Rocco, perchè, facendosi credere.... loro collega, aveva tentato carpire dieci lire al caffettiere Giuseppe Paronuzzo di Via Grazzano, fingendo di volergli elevare — senza alcun motivo — una contravvenzione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (del 30 novembre)

Nati: maschi 2, femmine 1. Totale N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Mazzocco Luigi Antonio elettricista con Zilli Maria casalinga.

Morti: Marinatto Bolzicco Rosa fu Giuseppe, casalinga, di anni 63 — Marco Duilio di Guerrino di anni 1 — Gubolin Sante, portinaio, di anni 52.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: Zuppa di fagioli, rodoletti di carne, contorno; domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato o trippe, contorno; domani sera: riso e salciccia, cotolette alla milanese, contorno.

Arte e Teatri

LE OPERETTE AL SOCIALE

La ISAPLIO debutta stasera

Con oggi avremo, dunque, al «Sociale» la prèmiere della primaria Compagnia di operette I. S. A. P. L. I. O. con la bella operetta del Ranzato: «Il paese dei campanelli».

Il nome della Compagnia e le prove orchestrali cui assitemmo, danno affidamento di un magnifico ciclo operettistico.

Avremo alcune novità importanti, fra cui: «Theo», tre atti di E. Reggio e musica di Mario Chesi; «Quartetto vagabondo» di G. Petri; «Madame Pompadour» di Leo Fall.

Trattasi di operette molto quotate ed ammirate nei principali teatri.

Le prenotazioni si ricevono fin da ora al camerino del «Sociale» come pure speciali abbonamenti.

Viva è l'attesa in città, trattandosi di una Compagnia operettistica che ha fatto largamente parlare di sè.

Più che ottimi sono gli elementi che la compongono. Essa può contare su due tesori: il De Rosa e il cav. Orlando Bassi; su un brillante magnifico, Enrico Dezan, il comico per eccellenza, e su Pompeo Pompei e Bagnoli, artisti ben conosciuti. Più che ricco è l'elemento femminile, tanto da avere quattro prime donne: la Faraboni, nostra cara conoscenza, la Stellina, la Pina De Simoni, la Gina Preisler. La Compagnia ha ancora un magnifico corpo di ballo ed una ancor più bella «mise en scene».

***

L'egregio sig. Italo Baratta, gestore del Teatro Sociale, il quale aveva pregato il Consigliere Delegato della S. A. «Isaplio» di intercedere presso l'autore della operetta «Theo» affinchè venisse a dirigere il suo lavoro ha visto esaudito questo desiderio. Infatti egli ha ricevuto il seguente telegramma: «Per quanto impegni precedenti mi tenessero legato, di fronte suo gentile invito accetto. Sarò costì martedì. Pregola disporre per prova. Saluti — Maestro CHESI».

E infatti, i m.o Chesi è ieri giunto ed ha iniziato, sotto la sua valorosa direzione, le prove di «Theo».

***

Il debutto avverrà, dunque, questa sera, con un giorno di anticipo sulla data annunciata. Avremo una speciale edizione de «Il paese dei Campanelli», a bella operetta di Ranzato.

Il nuovo orario ferroviario

Con oggi 1 dicembre è entrato in vigore il seguente orario:

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — [illegible] — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (festivo fino a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a San Daniele: 7.45 — 10.40 — 3.30 — 14.40 (festivo fino a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da San Daniele: 6.15 — 7.50 D. — 12.30 — 16.35 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: 7.30 — 8.50 D. — 13.40 — 17.50 — 19.—.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle 15.30 hanno coincidenza colle autocorriere: Meduno - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

ULTIMA ORA

Per la difesa dello Stato

Il "confino di polizia„ per coloro la cui opera è esiziale all'ordine e alla tranquillità della nazione

MILANO, 1. — Il «Popolo d'Italia» pubblica il seguente articolo di commento sui recenti provvedimenti di P. S. che sono già in atto.

Non vi è atto del fascismo che non corrisponda a una concatenazione logica. Anche le apparenti discordanze rientrano nel quadro di una nuova storia politica che si sviluppa coerentemente: il programma intenso non già nel suo significato tradizionale di predisposte formule fisse in sostanza di promesse non mantenute, si realizza quotidianamente nell'azione ispirata dalla volontà e dal sentimento rinato nella coscienza nazionale. Tra i caratteri del fascismo tipico è quello dell'assenza di preoccupazioni per il formalismo tradizionale il che significa nessun timore di urtare contro i modi di sentire e di dire che sono retaggio dell'antico regime. Esempio: la reazione. Ebbe nel passato questa parola di significato di un evento terribile e ingiusto che odorava di polvere di galera e di violenze legale.

E tutto parve reazione di fronte alla mentalità negativa dei liberali e dei socialisti, gli uni e gli altri incapaci di sentire non diremo di desiderare le necessarie responsabilità politiche.

Orbene il fascismo nemico per sua natura di ogni equivoco vera ed autentica rivoluzione in atto afferma la logica piena della necessità della difesa dello stato. In realtà che cosa è uno stato che non si difende? Non è se non un conglomeramento di uomini e di amministrazioni prive di ogni libertà e di ogni autonomia.

Nè può dirsi che uno stato indifeso sia veramente come deve essere la rappresentanza giuridica della nazione. La persistente e tenace opera negativa nelle sue varie gradazioni che però concludono talora anche nella espressione massima dell'attentato criminoso degli avversari al fascismo, ha obbligato il governo sotto la pressione sentimentale e consapevole della volontà del popolo Italiano a ricorrere a provvedimenti di polizia che non possono qualificarsi per reazioni se non nel senso della difesa strenua dei poteri dello stato. In questi giorni uno di questi provvedimenti senza dubbio grave ma necessario va attuandosi:

IL CONFINO DI POLIZIA

Non sarà male esaminare la portata del provvedimento, sia per dimostrare il suo carattere di difesa dello Stato e non di reazionene 1 senso tradizionale, sia per illustrare il suo valore di sbocco, per così dire, dello spirito rivoluzionario dei fascisti maggiormente preoccupati per la incolumità della persona del Duce cioè del rappresentante più alto dell'ordine nazionale.

Come è noto le commissioni provinciali procedono alle assegnazioni al confine di polizia delle persone più compromesse per avere contrastata od ostacolata l'azione dei poteri legittimi dello stato con nocumento degli interessi nazionali.

Taluno evidentemente in malafede ha risollevato il fantasma del domicillio coatto di non felice memoria ma gioverà riconoscere che i tempi sonop rofondamente mutati e che il consenso unanime della nazione, consenso che è forza e volontà con Benito Mussolini non è tale certamente da ridurre la nobile azione del fascismo a una serie di vendette o di ingiustizie. Fra l'altra chi pensa a questo dimentica il contenuto e le norme dell'applicazione della nuova legge di polizia sono e saranno confinati solamente coloro, l'opera dei quali sia esiziale all'ordine e alla tranquillità.

NE' RITORSIONI, NE' VENDETTE

Soltanto la meritoriamente defunta libertà, che non era poi se non licenza, poteva permettere a elementi irresponsabili di continuare, diremo quasi per un dovere di ufficio, nella loro opera perturbatrice. Nè ritorsioni, nè vendette. Tale è lo spirito della nuova legge di polizia per quanto riguarda il confino. E' a questo proposito occorre non dimenticare che se eventualmente le commissioni provinciale commettessero qualche errore esiste da parte dei colpiti, il diritto di ricorso alla commissione centrale, presieduta dal sottosegretario di stato agli interni. Di più, ad avvenuta esecuzione del confino, è in facoltà del Ministro dell'interno la concessione della liberazione condizionale ai confinati. Ma vi è ancora qualche cosa di importante da dire nei riguardi della istituzione e della applicazione del confino. Anzitutto, a chi ben consideri, il confino, oltre che costituire un provvedimento di Difesa dello Stato, rappresenta in fondo, un provvedimento protettivo per gli antifascisti confinati. E' lo stato fascista che si protegge e insieme protegge nell'interesse generale della collettività. E' lo stato fascista il quale rafforzando sempre più la sua funzione unitaria in una superiore sintesi di disciplina nazionale e statale, legalizza le necessità imprescindibili della sua difesa che è difesa dei cittadini e della nazione.

L'ORDINE NUOVO

La politica del governo fascista, instaura giorno per giorno l'ordine nuovo, necessario dopo l'antico disordine, e in questa sua opera assidua è guidata come è logico da una volontà e da uno sforzo costante di legalizzazione.

La realtà storica dalla quale il governo non può astrarre si inquadra armonicamente e tempestivamente negli ordinamenti che non possono non tener conto degli stati di animo del popolo Italiano. Così che l'istituzione del confino, atto in sostanza, di reazione difensiva dello stato e del popolo, di fronte alla pervicace dannosa e criminosa opera degli avversari pericolosi del regime, rappresenta una funzione di ordine e un rinnovato avviamento alla pace sociale. Anche perchè il fascismo più esasperato vede realizzato attraverso il grave, senza dubbio, ma giustamente applicato provvedimento punitivo, la sua volontà e le sue aspirazioni per una più energica difesa dello stato. La legalità vince, insomma, definitivamente, anche il giustificabile illegalismo.

Giustificabile un tempo, ma non più ora che lo stato fascista dà a se stesso una nuova arma, deciso ad usarla con prontezza e con giustizia. I provvedimenti della nuova legge di P. S. non sono provvedimenti generici per la tutela di un relativo ordine sociale, sono l'affermazione in atto che il fascismo, come Governo e come popolo, intende reagire con fermezza a tutti i tentativi che si esercitano contro la sua unità interiore, che è quella spirituale e materiale della nazione. Questo, che sarebbe vano interpretare come un atto di reazione del fascismo, non rappresenta altro, in realtà, che una espressione tangibile della volontà di pace dell'Italia, di fronte alla gravità dei compiti sociali il fascismo vuole e deve affrontare nell'avvenire.

Il numero dei confinati è 522

Un atto dell'on. Mussolini

ROMA, 20. — L'Agenzia Stefani comunica:

Le Commissioni provinciali previste dall'art. 138 della nuova legge di P. S. hanno esaurito il lavoro per le assegnazioni al confine di polizia degli elementi irriducibilmente ostili al Regime fascista. Nelle provincie di Arezzo, Avellino, Benevento, Cagliari, Campobasso Caserta, Catanzaro, Cremona, Imperia, Pesaro, Rovigo, Sassari, Siracusa, Sondrio, Teramo, Vicenza e Zara non si è ritenuto necessario di ricorrere a tale provvedimento. Il numero totale dei confinati è di 522. Questi dati potranno essere modificati in seguito all'esito dei ricorsi degli interessati alla Commissione centrale presieduta dal sottosegretario di Stato per l'Interno e per la facoltà di liberazione condizionale che spetta personalmente al ministro dell'Interno. Il Capo del Governo ha disposto che ai confinati per motivi di antifascismo, quando siano privi di mezzi, sia corrisposto il sussidio giornaliero di lire 10, anzichè quello di lire 2 a 4 che viene corrisposto ai regiudicati, confinati per delitti comuni.

Una lista di nemici dell'Italia. In Svizzera

BELLINZONA, 30. — Il deputato socialista Ferri svolgendo al gran consiglio una sua mozione ha affermato che la polizia è in possesso di una lista di nomi di cittadini ticinesi e italiani residenti nel canton Ticino che sono considerati nemici dell'Italia. Il deputato ha aggiunto che la lista stessa comprende nomi di cittadini svizzeri che rivestono funzioni pubbliche. Il presidente del governo Rossi ha risposto ammettendo che la polizia è in possesso di tale lista, ma ha escluso che le autorità italiane e le organizzazioni fasciste siano immischiate in tale affare. Egli ha poi aggiunto che la lista stessa è opera di un italiano naturalizzato ticinese e che il governo federale è stato investito dell'affare.

Prestito del Littorio

La confederazione dell'industria

Un plauso del ministro delle Finanze

ROMA, 30. — La Presidenza della Confederazione Generale Fascista dell'industria italiana ha deliberato di partecipare al prestito del Littorio con la somma di lire 500 mila. Ha inoltre diramato una nuova circolare alle associazioni confederate nella quale comunica il compiacimento per il risultato della prima nota di sottoscrizione al prestito nazionale degli industriali italiani, espresso dal ministro delle finanze con un telegramma in cui è detto che le particolari difficoltà finanziarie dell'Industria che sono il risultato dell'assoluta necessità di un più equilibrato adeguamento della nazione alle sue possibilità, rendono più significativa la sottoscrizione in quanto esprimono disciplina e senso di responsabilità. Essa servirà indubbiamente di esempio alle classi risparmiatrici che debbono servire la maggior copia di contribuzione al prestito destinato alla valorizzazione nazionale del risparmio. La Confederazione, nella circolare, mentre si dichiara lieta delle comunicazioni pervenute dalle associazioni confederate dalle quali risulta che ovunque esse danno fervida opera alla riuscita del prestito, le stimola ad intensificare la propaganda e sopratutto a invitare le ditte a favorire le sottoscrizioni da parte dei loro dipendenti, tenendo presente che la più larga partecipazione di piccoli risparmiatori darà al prestito non solo maggiori risultati finanziari ma anche una più larga significazione morale. In questa loro azione, (scrive la Confederazione), le organizzazioni si ispirano al concetto che il successo del prestito interessa grandemente la classe industriale. Le somme sottoscritte rappresentano il ritorno nella circolazione di biglietti ora tesaurizzati, che daranno quindi la possibilità all'istituto di emissione di provvedere con maggiore larghezza ai bisogni finanziari dell'industria e della produzione. In tale condizione il maggiore risultato della sottoscrizione rappresenta non solo un preciso dovere patriottico ma anche il mezzo migliore per la soluzione di uno dei problemi più urgenti della produzione.

Due milioni di sottoscrizioni ai Fasci del Lazio e Sabina

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa della Federazione Laziale - Sabina comunica:

Affluiscono notevolmente sottoscrizioni ai fasci del Lazio e Sabina. La sottoscrizione generale ha già superato i due milioni di lire. Al segretario federale avv. Nicolò Maraini sono pervenuti nuovi telegrammi di adesione. Il comune di Ferentino ha sottoscritto in contanti lire 150 mila, 60 mila lire sono state sottoscritte dal Comune di Ronciglione. Lire ventimila sono state sottoscritte dagli impiegati di detto Comune. Il commi. dr. Guido Natili ha sottoscritto lire 500.000.

I CAMBI

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 1. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 85.25 — Londra 114.50 — New York 23.55 — Zurigo 454 — Belgio 65.

Per il teatro drammatico nazionale

L'incarico a Pirandello e Giordani

ROMA, 30. — Luigi Pirandello e Paolo Giordani aderendo al desiderio del Duce si sono ritrovati in questi giorni per collaborare insieme alla revisione di un disegno per la creazione del teatro drammatico nazionale di stato a Roma, Milano e Torino, ed hanno presentato oggi, ricevuti in particolare udienza dal Capo del Governo, il testo definitivo del progetto.

S. E. Mussolini ha espresso il suo vivo compiacimento e ha dichiarato che porrà allo studio immediatamente la questione ritenendo attuabile il teatro di stato con indubbio vantaggio dell'arte drammatica nazionale. Luigi Pirandello ha voluto esprimere a S. E. il Primo Ministro il suo sdegno per le speculazioni tentate a proposito dalla rappresentazione avvenuta a Zurigo dalla sua nuova opera «Diana e la Tuda» e per le false interpretazioni date a alcune sue parole. Egli ha in pari tempo annunziato che la prima in Italia avrà luogo a Milano nel prossimo gennaio ed ha pregato il Duce di presenziare all'avvenimento.

La Sicilia, mirabile ponte fra l'Italia e il Nordafrica

SIRACUSA, 1. — Ieri, la città ha offerto una colazione in onore a S. E. Teruzzi governatore della Cirenaica.

Al termine della colazione S. E. Terruzzi ha detto fra altro: che le Colonie libiche raggiungeranno la più alta prosperità per ragioni economiche e politiche; per ragioni economiche, perchè possono essere in avvenire un elemento di prosperità nazionale, politiche perchè sono destinate a rappresentare un sicuro possesso del Mediterraneo cui sono legati i nostri interessi. Dopo avere affermato che questo sviluppo coloniale è strettamente unito all'avvenire di Siracusa, essendo la Sicilia destinata a funzionare materialmente e moralmente come mirabile ponte fra l'Italia e il Nord Africa, il governatore ha assicurato di andare in Cirenaica convinto del largo compito che lo attende e deciso a portarvi il soffio del fascismo seguendo le direttive del Duce invincibile che vuole e sogna l'Italia grande sul mare.

Piroscafi che si incendiano e provocano una spaventosa esplosione

Vittime e danni

BERLINO, 1. — Una spaventosa esplosione è avvenuta ieri nel porto della città romena di Giurgevo sul Danubio. Nel porto erano ancorati da pochi giorni vari piroscafi carichi di olio, petrolio e benzina.

Per l'imprudenza di un marinaio che gettò un fiammifero ancora acceso nella stiva di un piroscafo carico di olio, si sviluppò in pochi minuti un vasto incendio. Il combustibile liquido infiammato sfondate le pareti del piroscafo, colò come una cascata di fuoco sulle acque, investendo anche altre navi. I carichi di petrolio e benzina scoppiarono con inaudita violenza. Molte case situate sulla riva del porto furono interamente abbattute. Tutti i vetri degli altri edifici cittadini andarono in frantumi. Sono stati distrutti in totale dieci piroscafi i cui carichi erano principalmente destinati all'Austria e alla Germania.

Si contano oltre 20 morti e qualche centinaio di feriti. I danni materiali ascendono a 100 milioni di lei. Un disastro maggiore si è evitato grazie al coraggio e alla presenza di spirito dell'equipaggio di una cannoniera russa che riuscì a rimorchiare al largo altri piroscafi carichi di combustibile esplosivo.

Nobilissimo messaggio del Re di Romania al suo popolo

Per un baluardo intorno al trono

BUCAREST, 1. — Il Re ha indirizzato al presidente del Consiglio la seguente lettera che è stata letta oggi al senato dal generale Coanda.

"Sono profondamente commosso per lo interessamento e per l'amore che tutti mi attestano circa la mia salute. Nello stesso tempo è con profonda afflizione che vedo come alcune persone abbiano approfittato di questa circostanza per mettere in discussione i principi che costituiscono il fondamento stesso delle dinastie monarchiche costituzionali, principi che non permettono che la sorte della Corona sia abbandonata alla volontà di nessuno. Per fortuna in questi ultimi giorni sento che le forze mi ritornano e credo che con l'aiuto di Dio potrò adempiere come ho fatto finora i miei doveri verso il nostro caro paese ed il mio popolo beneamato. Del resto le prove che io ho dato in circostanze difficili attraversate dalla Romania dimostrano che io ho saputo prendere le decisioni necessarie dominando me stesso, sia che si trattasse di sacrificare nell'interesse del paese i legami personali, sia che si rendesse necessario che come Re io mettessi un termine alle conseguenze degli sviamenti e delle esitazioni di un figlio amato. Ho dunque il diritto di credere che nessuno possa dubitare della mia costante preoccupazione nell'adempiere integralmente il mio dovere fino ai miei ultimi momenti, dovere che s'impone ad un Re che tiene più alla durevolezza della sua opera, che a tutto ciò che gli è più caro al mondo. Questa opera che fondata dal mio indimenticabile Zio, il primo Re della Romania, ed è opera che Dio mi ha incaricato di conservare per assicurarle con tutte le misure possibili un avvenire saldo e fondato sulla gloria della dinastia e sul consolidamento dello stato. Sono sicuro che in questa via avrò l'aiuto di tutti gli uomini romeni, in prima linea di tutti i consiglieri fedeli e devoti che da quando io sono salito sul trono hanno dato il loro appoggio incondizionato. Questi consiglieri sapranno riunire tutte le forze nazionali per formare un baluardo intorno al trono onde poter imporre il rispetto delle mie decisioni e dei miei atti poichè tali decisioni, tali atti sono stati deliberati e realizzati conformemente alle leggi ed agli interessi supremi ed espressivi della Monarchia e dello stato.

Firmato

FERDINANDO

Vivacissime dichiarazioni di un ministro del Reich contro la Francia

Il diritto e l'onore della Germania rivendicati

BERLINO, 1 (Reichestag). — Il ministro del Reich per i territori occupati, Bell, dice che la Germania ha fatto enormi e gravi sacrifici a Locarno a Ginevra e poi a Thoiry ed altri ne ha fatti entrando nella Società delle Nazioni La continuazione dell'occupazione e dell'applicazione del diritto e della giurisdizione straniera in territorio tedesco sono incompatibili collo spirito di Locarno e con quello di Thoiry e con l'ingresso nella Società delle Nazioni della Germania come membro della società stessa fruente di parità di diritti. L'onore e la dignità francese debbono essere rispettati ma la nazione tedesca ha egualmente diritto a vedere rispettato il proprio onore ed essere trattata come nazione civile. Ci sono state fatte delle promesse ma il loro mancato adempimento ha causato una delusione appunto per questo, maggiore. Il governo del Reich così come la provincia Renana, non desidera che la liberazione avvenga prima della data prestabilita, perchè ciò avverrebbe a spese della sovranità, o imporrebbe nuovi aggravi al resto della Germania. Il compito più importante è la revisione del sistema di ordinanza della commissione renana, questa avrà prossimamente circa i suoi progetti di riforma una conferenza col commissario del Reich. Il Ministro Bell continua che spera fermamente che queste conferenze si ispireranno ad uno spirito di conciliazione in conformità della promessa solenne della conferenza degli ambasciatori del 14 novembre 1925. Gli accessi da parte delle truppe di occupazione sono aumentati in questi ultimi tempi in maniera impressionante, 45 casi, la maggior parte dei quali gravi, hanno cagionato viva emozione fra la popolazione renana, il cui atteggiamento esemplare di fronte a questi eccessi merita riconoscenza. Se si desidera lo sviluppo della politica di conciliazione è assolutamente necessario che le autorità del corpo d'occupazione rendano misure radicali per sopprimere i deplorevoli inconvenienti. L'esistenza della occupazione da otto anni dalla pace, costituisce per l'Europa, seguace di una politica di conciliazione, un grande pericolo, poichè con la occupazione non mai completamente eliminata è la possibilità d'incidenti e viene ostacolato il ravvicinamento delle nazioni. Noi attendiamo specialmente la riduzione degli effettivi di occupazione. Questi ascendevano al 15 marzo 1926 a 88 mila uomini e al 15 settembre 1926 a 80 mila. Questa riduzione non è degna di una nazione civile che abbia l'importanza e il passato della nazione tedesca e ancor meno è degna di un membro della Società delle Nazioni godente parità di diritti. E' insopportabile che una occupazione così forte esista ancora in Germania, nel momento in cui i delegati della Germania e della Francia collaborano pacificamente in seno alla Società delle Nazioni per il risollevamento dell'Europa e la conservazione della coltura occidentale.

Il Ministro Bell ha terminato il suo discorso dichiarando che la Francia dovrà ora mostrare che dopo i grandi e pesanti sacrifici sopportati dalla Germania non si limita a fare delle promesse ma ispirandosi alle idee di riconciliazione e d'intesa procede alla pratica realizzazione del diritto di eguaglianza per la Germania. Una conciliazione non potrebbe raggiungersi in altro modo che sopprimendo al più presto possibile la occupazione che pesa ancora come un incubo sui territori occupati.

IL PENSIERO DI BRIAND

Da notarsi che proprio sullo stesso argomento, Briand faceva ieri delle dichiarazioni alla Camera francese, affermando che senza un riavvicinamento franco - tedesco non vi può essere una pace durevole.

Abbiamo fatto a Thoiry l'esame di tutte le questioni; non siamo andati in Renania per ademiere la clausola punitiva e imporre delle riparazioni alla Germania.

Le stipulazioni del trattato possono essere umanizzate se le due parti vi si prestano: un semplice colloquio non può trasformare la situazione fra la Francia e la Germania. Ciò non può trasformare la situazione fra la Francia e la Germania. Ciò che è essenziale è la buona volontà delle due parti.

La questione del disarmo concerne ben altre potenze che la Francia e la Germania. Dopo Locarno la Francia ha fatto numerose concessioni in Renania, ove i nove decimi delle rivendicazioni del Reich, hanno ricevuto soddisfazione. Molti passi sono stati fatti verso un miglioramento nei rapporti fra i due paesi. E' un grande progresso che da una grande sicurezza.

Ultime di Provincia

GEMONA

Seduta del Direttorio

Ieri nel pomeriggio furono riuniti dal Segretario politico rag. Giuseppe de Carli i membri del Direttorio. La seduta fu laboriosa. Venne posta allo studio l'azione da svolgere per il Prestito del Littorio. In pieno accordo col Commissario Prefettizio dott. cav. Liberale Celotti che è uno dei componenti il Direttorio, venne approvata la proposta del Segretario politico di lanciare un manifesto alla popolazione. Dal commissario verranno riunite in Comune le autorità civili politiche, religiose, per la formazione del Comitato di propaganda e di azione.

Operaia disgraziata

Mentre l'operaia del locale Stabilimento Cascami Seta Sant Lucia di Luigi, di anni 21 di Tricesimo era intenta a far pulizia alla propria macchina, si lasciava prendere il braccio fra due ingranaggi che casualmente si erano messi in moto, producendosi una ferita lacera della cute del cellulare sottocutaneo, con scopritura muscolare.

Le vennero dati otto punti di sutura e ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

Nota sportiva

Al nostro campo sportivo vi fu ieri una partita di allenamento e di selezione fra elementi locali per formare la squadra che parteciperà al campionato divisionale dei Liberi Calciatori Friulani.

La partita ebbe luogo con un cielo grigio ed una temperatura rigida. Ciò nonostante si ebbe agio di poter classificare i migliori giocatori e comporne la squadra i cui nomi verranno a completare quelli dell'Edera, della Spilimberghese, della U. O. E. I. e della S. Rocco.

CIVIDALE

Per il Prestito del Littorio

Dietro invito del Segretario politico del Fascio sig. Riccardo Rocchetti fu tenuta una adunanza alla quale parteciparono varie autorità locali e rappresentanti delle Banche e di altre istituzioni allo scopo di far attiva propaganda per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Il Segretario politico, dopo aver illustrato gli alti scopi di questo prestito, che mira al benessere della Nazione e nostro, aprì la discussione invitando i presenti a far proposte, atte ad intensificare l'opera di propaganda per la sottoscrizione.

E le proposte furono varie, intese tutte a dimostrare in ognuno l'intendimento di cooperare per questo nobilissimo scopo.

Seduta stante fu nominata una Commissione Direttiva, presieduta dal signor Rocchetti, la quale dirigerà le giornate di propaganda per il Prestito.

***

La direzione generale Italcementi di Bergamo e la presidenza della Banca Cooperativa hanno lanciato nobilissimi apelli a tutti i dipendenti, invitandoli a sottoscrivere al Prestito.

Gli impiegati della Banca Cattolica sottoscrissero direttamente.

La morte di un farmacista

E' morto ieri sera Mario Folicaldi. Gli squadristi di Cividale hanno perso un caro commilitone di tutte le battaglie. A ventidue anni, nel fervore del lavoro, nella serenità della sua famiglia, Mario Folicaldi è scomparso.

***

Il Direttorio del Fascio invita tutti i fascisti ad intervenire ai funerali dello squadrista Mario Folicaldi, che seguiranno oggi mercoledì alle 14.

L'Unione Ginnico Sportiva fa analogo invito ai propri soci.

TARVISIO

La partenza del Capo di Dogana

Alla temporanea reggenza di questa importante Dogana di confine il Ministero delle Finanze destinò in missione nel maggio scorso l'esimio Ispettore Capo sig. cav. Michele Cipriani dell'Ufficio Tecnico Centrale.

Il bravo e valoroso funzionario con opera veramente fattiva ed intelligente seppe subito rendersi conto delle molteplici esigenze dei vari servizi organizzandoli con giusto criterio, consigliando altresì l'esigenze del traffico con la doverosa tutela degli interessi dell'Amministrazione.

Il sig. cav. Cipriani rientra ora a sua domanda in residenza.

A lui che seppe assolvere il delicato incarico con vera competenza e grave sacrificio personale porgiamo il più cordiale saluto di commiato; interpreti anche del rammarico che la sua partenza reca ai numerosi dipendenti, nonchè a tutte le autorità di Tarvisio con le quali seppe mantenere cordialissimi rapporti di collaborazione veramente encomiabile.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Ieri mattina, munita dei religiosi conforti, spegnevasi serenamente la cara esistenza di

MARINATTO ROSA

d'anni 63

I figli Giovanni, Emilio, Luigi, Carlo, Gino, Umberto, le nuore, i nipoti e il genero Petrin Primo, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dalla abitazione di via Zorutti 10.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la Memoria della Cara Estinta.

Udine, 1 dicembre 1926.